

4
~~~

**ENAV S.p.A.**

**Via Salaria, 716 - 00138 Roma**

**Capitale sociale € 941.744.385,00 I.V.**

**Reg. Imp. Roma – C.F. e CCIAA 97016000586 – REA 965162**

**Società con Socio unico**

**Relazione del Collegio Sindacale**

**al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015**

**(Art. 2429, secondo comma, Codice Civile)**

All'Assemblea degli Azionisti della Società ENAV S.p.A.

Signor Azionista,

il progetto di bilancio di ENAV S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015, predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 marzo 2016.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta dal Collegio Sindacale secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nell'esercizio di riferimento, il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, incontri con le funzioni aziendali ed in particolare con quelle di controllo e con il *management* della Società, con l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei



documenti contabili societari e con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, Reconta Ernst&Young S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2015, due Sindaci effettivi a suo tempo nominati dall'Assemblea dell'11 giugno 2013 hanno rassegnato le proprie dimissioni e sono stati sostituiti da due nuovi Sindaci effettivi nominati dall'Assemblea del 20 luglio 2015.

Per quanto concerne l'attività svolta nell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile e dei risultati delle analisi svolte. Il Collegio ha quindi accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio, verificando che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

Per quanto riguarda la previsione dei principali rischi a cui è esposta la Società, si rimanda a quanto rappresentato nel bilancio.

In particolare, si rappresenta che l'Organo amministrativo della Società, composto da tre membri nominati dall'Assemblea del 19 settembre 2014, in data 30 giugno 2015 è stato ampliato dall'Assemblea con la nomina, previe dimissioni del Presidente in carica, poi confermato quale amministratore senza deleghe, di un



nuovo Presidente e di un amministratore al quale, nella seduta del 7 luglio 2015, il Consiglio ha conferito i poteri di Amministratore Delegato.

Fino al momento della sua integrazione, il Consiglio di Amministrazione, salva la rappresentanza sociale attribuita al Presidente dalla legge e dallo Statuto e salve le specifiche deleghe di poteri e di firma attribuite di volta in volta con apposite delibere, ha esercitato i poteri collegialmente.

Successivamente, in data 7 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione, nella nuova composizione allargata a cinque componenti, ha riservato alla propria esclusiva competenza alcune materie di carattere strategico e programmatico, tra le quali l'approvazione dei contratti di programma e di servizio con la pubblica amministrazione, le operazioni societarie di carattere straordinario e la conclusione di atti di particolare valenza economica e finanziaria.

All'Amministratore Delegato sono stati, invece, conferiti ampi poteri per l'amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo Statuto al Presidente e quelli riservati dal Consiglio stesso alla propria competenza.

In data 7 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Remunerazioni composto da tre amministratori, avente il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la determinazione della retribuzione da riconoscersi agli amministratori



con deleghe della Società ai sensi dell'art. 2389 c.c. ed alla stregua della applicabile normativa. La delibera istituiva prevede anche che il Comitato Remunerazioni possa svolgere funzioni consultive, su richiesta dell'Amministratore Delegato, quanto alla politica generale di remunerazione e di incentivazione del *top management* aziendale.

In data 20 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione, previa autorizzazione dell'Assemblea ai sensi di legge e di Statuto, ha conferito al Presidente le deleghe in materia di coordinamento delle attività di audit e di relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, in raccordo con l'Amministratore Delegato.

In occasione del conferimento delle predette deleghe, il Collegio Sindacale ha espresso il parere previsto dall'art. 2389, comma 3, c.c. in merito alla proposta motivata formulata dal Comitato Remunerazioni circa la determinazione dei compensi rispettivamente spettanti all'Amministratore Delegato e al Presidente in ragione delle deleghe conferite per come quantificati alla luce della pertinente normativa applicabile.

Nel corso del 2015, inoltre, si è conclusa la valutazione avviata a fine 2014 su impulso del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, nell'ambito del processo di privatizzazione di ENAV, aveva manifestato l'intenzione di procedere ad una riduzione del capitale sociale. A seguito degli approfondimenti effettuati in seno al Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea del 13 aprile 2015 ha deliberato la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di 180 Ml€ ed ha preso altresì positivamente



atto dell'avvio del processo finalizzato all'emissione di prestito obbligazionario *private placement* per il corrispondente importo, tramite il quale la Società ha ritenuto di provvedere al pagamento del predetto dividendo straordinario.

In data 8 maggio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha infatti deliberato l'emissione del prestito obbligazionario *private placement* per complessivi 180 Ml€ e il corrispondente importo è stato poi versato all'Azionista.

A seguito della suddetta emissione del *bond*, avvenuta in data 4 agosto 2015, la Società ha acquisito la qualifica di "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010; e, pertanto, in considerazione del disposto dell'art. 19, comma 2, lett. a), del citato decreto, il Collegio Sindacale si è identificato con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Da ultimo, si segnala che l'Assemblea del 2 marzo 2016 ha deliberato la costituzione di una specifica riserva del patrimonio netto denominata "riserva disponibile" mediante una riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per un importo di € 400.000.000, mantenendo invariato il valore del patrimonio netto.

Al riguardo, il Collegio Sindacale si è espresso nel senso della sussistenza delle condizioni di legge per procedere all'operazione di riduzione, essendo l'attuale capitale sociale interamente sottoscritto e versato e, pertanto, regolarmente esistente.

Il Collegio osserva che la delibera assembleare potrà essere eseguita



soltanto una volta decorso il termine di cui all'art. 2445, comma 3, c.c., in mancanza di opposizione da parte dei creditori.

L'attuale Dirigente Preposto di ENAV S.p.A. è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2014 e la durata dell'incarico è prevista fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni di natura ordinaria, a condizioni di mercato, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte nei documenti di corredo al bilancio, queste risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

L'Assemblea del 16 maggio 2013, su proposta motivata del Collegio Sindacale formulata sulla base degli esiti di una procedura di gara ad evidenza pubblica, ha conferito, ai sensi degli artt. 13 e 16 del D. Lgs. n. 39 del 2010, alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., quale revisore unico di gruppo, l'incarico per gli esercizi 2013-2015 di effettuare le attività di revisione legale ai sensi dell'art. 2409bis c.c. relativamente al bilancio di esercizio di ENAV S.p.A. per un corrispettivo di € 364.908.

Si rappresenta, inoltre, che nel corso del 2015 il Collegio Sindacale ha formulato la proposta motivata all'Assemblea che, in data 13 aprile 2015, ha deliberato la variazione al contratto in essere con la società di revisione legale Reconta Ernst&Young per le attività di adeguamento



ai principi contabili del bilancio ENAV e Techno Sky per gli esercizi 2014-2015 nonché per le attività opzionali di redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2015 per ENAV e per Techno Sky.

È tuttora in corso di svolgimento la gara europea per l'approvvigionamento dei servizi di revisione legale per il periodo 2016-2024 in considerazione della nuova qualifica soggettiva di ente di interesse pubblico assunta da ENAV di cui al summenzionato D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della società incaricata della revisione legale dei conti al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, di cui all'art. 19, comma 1, lett. c), D. Lgs. n. 39 del 2010.

Sulla base delle informazioni ricevute dalla società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sull'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. d), D.Lgs. n. 39 del 2010, nella nota inviata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in data 26 gennaio 2016, la società di revisione ha anticipato che, in occasione della relazione sul bilancio 2015, formalizzerà la prevista relazione sull'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. n.



39/2010 oltre alla Relazione sulle Questioni Fondamentali di cui all'art. 19, comma 3, del citato decreto.

Il Collegio, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young.

Nel corso dell'esercizio 2015 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono state presentate denunce *ex art. 2408 c.c.* al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, ha rilasciato i prescritti pareri di propria competenza.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, si è riunito n. 10 volte, anche alla presenza del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo. Di tali incontri risultano trascritti, nell'apposito libro, i relativi verbali.

Il Collegio, inoltre, ha assistito a:

- (i) n. 4 Assemblee degli Azionisti;
- (ii) n. 12 sedute del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso delle sedute consiliari, sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti all'art. 2381, comma 5, c.c.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di



Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, sull'efficacia del controllo interno e della revisione interna.

Dalle informazioni acquisite non sono tuttavia emersi elementi tali da far dubitare dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno complessivamente inteso.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso: le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con il dirigente preposto e la società di revisione legale al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, di cui all'art. 19, co. 1, lett. c), D.Lgs. 39/2010, dai quali non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità da rilevare; l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale; le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi sia in seno al Consiglio di Amministrazione sia nelle sedute del Collegio Sindacale con la Responsabile della funzione Audit, anche nella sua veste di Responsabile per la prevenzione della Corruzione; le informazioni fornite sia nel corso delle sedute consiliari sia delle riunioni dell'Organo di controllo dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001; la partecipazione attiva ai Consigli di Amministrazione; gli incontri con responsabili aziendali per approfondire, tra l'altro, le tematiche relative alle procedure e alle attività contrattuali, alle assicurazioni nonché ai contenziosi della Società ai fini della determinazione



dell'accantonamento a fondi rischi.

Per quanto riguarda in particolare le previsioni di cui alla Legge n. 190/2012, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione della Società. In tale ambito, ENAV ha adottato iniziative finalizzate al consolidamento dei presidi in essere per contrastare i rischi di corruzione e a porre in atto misure e strumenti idonei a monitorare ed intensificare l'attività di contrasto ai fenomeni corruttivi, con particolare riferimento alle aree di maggior rischio.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) le informazioni e i documenti acquisiti nel corso degli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 29 marzo 2016; (ii) le informazioni acquisite dai Responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali e gli incontri svolti con la società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento sia tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, che con incontri e scambi informativi con la società incaricata della revisione legale dei conti.



Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2015, ha ricevuto un'adeguata informativa sulle attività svolte in merito alle verifiche effettuate dalla funzione Audit a supporto dell'Organismo di Vigilanza, a valere anche per i temi di pertinenza del D.Lgs. 231/2001 nonché alle attività condotte dall'Organismo di Vigilanza - nel perimetro delle proprie attribuzioni e responsabilità - per assicurare la manutenzione e l'evoluzione del Modello organizzativo in maniera consona alla legislazione e alle procedure aziendali vigenti.

In data 29 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico.

Il Collegio ritiene che, per quanto di propria competenza, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferisce quanto segue:

- a. di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ne è a conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo;



- b. non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, di aver vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, alla legge e ai principi contabili di riferimento e, non vi sono osservazioni da riferire;
- c. di aver altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione nonché la coerenza di tale documento con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- d. per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge esercitando la facoltà di cui all'art. 2423, comma 4 codice civile.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 evidenzia in sintesi un utile di 49,8 Ml€ ed un patrimonio netto di 1.120 Ml€.

Il risultato della gestione mostra un incremento del margine operativo lordo (EBITDA) del 9,6% determinato da un incremento complessivo dei ricavi dell'1,9%, sebbene i ricavi da attività operativa diminuiscono del 2,4%, e da una riduzione globale dei costi operativi dello 0,9%.

L'EBIT si attesta a 74,6 Ml€ in incremento dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 chiude con un utile di 66



Mil€ e un patrimonio netto di 1.090,5 Mil€.

\*\*\*

In conclusione, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e delle informazioni fornite dagli Amministratori, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, tenuto conto di quanto osservato nella presente Relazione, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 ed alle proposte di delibere formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 30 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Presidente dr.ssa Paola Ferroni

Sindaco dr. Gennaro Pappacena

Sindaco dr. Donato Pellegrino



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO**



**Enav S.p.A.**

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**EY**  
Building a better  
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via Po, 32  
00198 Roma

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDEPENDENTE AI SENSI DELL' ART.  
14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Azionista dell'Enav S.p.A.

## Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Enav S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

*Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

*Altri aspetti*

In data 16 maggio 2013, ad esito di una procedura di gara europea, l'Azionista unico di Enav S.p.A. aveva incaricato, per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, Reconta Ernst & Young S.p.A. del controllo legale dei conti della Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010. In data 4 agosto 2015 la Società ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato regolamentato lussemburghese acquisendo, conseguentemente, lo status di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs 39/2010.

Per effetto di tale circostanza la scrivente società di revisione ha posto in essere tutte le procedure previste per garantire il rispetto dei requisiti di indipendenza propri degli incarichi di revisione riferiti agli EIP.

Inoltre sono stati attivati i flussi di comunicazione con gli Organi di Governance di Enav S.p.A. ed in particolare con il Collegio Sindacale, di cui all'art. 19 del D.Lgs 39/2010.

In data 22 gennaio 2016 l'Enav S.p.A. ha pubblicato il bando di gara per affidare l'incarico di revisione legale ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 per il novennio 2016-2024.

*Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'Enav S.p.A., con il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e la specifica sezione sul governo societario ed assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123 bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 30 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani

(Socio)